



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

Dipartimento Pubblica Sicurezza



Servizio Polizia Stradale

Registrato il 09/11/2018

Prot. 300/A/8553/18/1310/35



258654

OGGETTO: Pianificazione invernale 2018-2019. Linee guida per la gestione delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose. Regolamentazione della circolazione in autostrada dei veicoli pesanti in presenza di neve.

Allegati n. 1

^^^^^^^^

- ALLE PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
LORO SEDI
- AI COMMISSARIATI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE
AUTONOME TRENTO - BOLZANO
- ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA AOSTA
- ALLE QUESTURE LORO SEDI
- AI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE LORO SEDI
- AI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA FERROVIARIA
LORO SEDI

e, per conoscenza,

- ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ROMA
- AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE
- DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE
CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI ROMA
- AL DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI ROMA
- AL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE ROMA
- AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
ROMA
- ALL'A.N.A.S. S.p.A. - DIREZIONE GENERALE ESERCIZIO
COORDINAMENTO DEL TERRITORIO ROMA
- ALL'A.I.S.C.A.T. ROMA
- ALLE FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A. ROMA
- ALL'U.P.I. ROMA
- ALL'A.N.C.I. ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

Come di consueto, anche al termine della stagione invernale 2017-2018 è stato effettuato uno specifico debriefing tra gli Enti che compongono l'organismo multiagenzia Viabilità Italia in cui sono state analizzati i riflessi sulla mobilità generale del Paese delle condizioni meteo estreme che si stanno sempre più frequentemente registrando, non solamente nel periodo invernale.

Questa consapevolezza determina la necessità di riflettere, anche in sede locale, sui punti di debolezza emersi nella passata gestione sulla tematica in oggetto.

Per una sempre maggiore e migliore sinergia pianificatoria ed operativa tra Viabilità Italia ed i Comitati Operativi per la Viabilità, si ritiene opportuno, di seguito, richiamare i punti essenziali che devono guidare la redazione dei Piani di gestione delle emergenze, così come anche emersi nel corso degli incontri attivati nei mesi di settembre e ottobre in 15 Regioni¹, dove negli ultimi anni il fenomeno nevoso ha registrato una persistenza e una gravità particolarmente elevata.

La pianificazione dovrà tenere conto anche di quanto eventualmente emerso a seguito di sopralluoghi o ispezioni tecniche di verifica strutturale delle opere d'arte delle infrastrutture autostradali e della viabilità principale, al fine di verificare la coerenza tra le ordinanze di limitazione delle Società concessionarie e/o degli Enti proprietari delle strade tese ad individuare le reali condizioni di traffico esercitabili in condizioni di sicurezza strutturale, con i piani di gestione.

Fermi restando, pertanto, i principi e le direttive contenuti nel decreto istitutivo di Viabilità Italia del 27 gennaio 2005 e successive modificazioni, si ritiene di dover richiamare l'attenzione sui temi risultati nel tempo determinanti per una positiva gestione della viabilità invernale:

1. **analisi, condivisione e massima divulgazione delle previsioni atmosferiche** (bollettini meteo ed avvisi di condizioni avverse);
2. **attività di pianificazione preventiva e di coordinamento operativo** ad opera dei C.O.V. delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo;
3. **attività tecniche** preventive ed operative;
4. emanazione di **ordinanze sull'obbligo di mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali** a cura degli Enti proprietari o Concessionari di strade;
5. **informazione** diffusa mediante i pannelli a messaggio variabile (PMV);
6. **comunicazione** omogenea e coordinata: C.C.I.S.S., siti Web ed applicazioni dedicate per *smartphone* e *tablet*;
7. **sinergia** con l'attività della Polizia Ferroviaria e con il gestore della rete ferroviaria per la gestione del trasporto sostitutivo dei viaggiatori su strada.

¹ V. circolare della Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali prot. n. 0013421 del 17.08.2018: "Incontro dei rappresentanti di Viabilità Italia con i responsabili dei Comitati Operativi per la Viabilità".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

I. Previsioni atmosferiche (bollettini ed avvisi meteo²)

Il Centro Funzionale Centrale del **Dipartimento della Protezione Civile** emette quotidianamente il "*Bollettino di vigilanza meteo nazionale*" ed eventualmente l'"*Avviso di condizioni meteorologiche avverse*" frutto della concertazione con il sistema nazionale di protezione civile; il "*Bollettino di vigilanza meteo nazionale*" è accessibile sul sito istituzionale, mentre l'"*Avviso di condizioni meteorologiche avverse*" è accessibile sulla piattaforma riservata *sharepoint* (raggiungibile all'indirizzo <http://www.protezionecivile.it/vdisk/>).

Il "*Bollettino di vigilanza meteo nazionale*" segnala tutti i fenomeni meteorologici rilevanti ai fini di protezione civile, ovvero quelli di possibile impatto sul territorio, sulle infrastrutture e sulla popolazione. L'"*Avviso di condizioni meteorologiche avverse*" viene emesso qualora l'impatto dell'evento meteorologico previsto assuma rilevanza sovra-regionale superando determinate soglie di attenzione.

Per le regioni in cui non è attivo il Centro Funzionale Decentrato, il **Dipartimento della Protezione Civile Nazionale** supplisce la parte previsionale di competenza regionale inviando alle strutture regionali di Protezione Civile e alle Prefetture-U.T.G. interessate gli eventuali "*Avvisi di condizioni meteorologiche avverse*", per i seguiti di competenza e per la massima diffusione alla cittadinanza del contenuto degli stessi, anche avvalendosi degli strumenti oggi offerti dai *social media*.

Esclusivamente in caso di "*Avviso di condizioni meteorologiche avverse*", emesso dal Centro Funzionale Centrale o dai Centri Funzionali Decentrati con condizioni tali da prevedere precipitazioni nevose, nonché in caso di convocazione o costituzione del tavolo di Viabilità Italia, il Dipartimento della Protezione Civile elaborerà le "Mappe neve", così come evidenziato con nota prot.n. DPC/FME/14114 del 22/02/2012.

In caso di assenza di *Avviso nazionale di condizioni meteorologiche avverse*, il Centro Funzionale Centrale segnalerà a Viabilità Italia gli eventuali avvisi emessi autonomamente dalle regioni per le quali sono attivi i settori meteo dei Centri Funzionali Decentrati.

La Segreteria di Viabilità Italia presso il Servizio Polizia Stradale di questo Dipartimento avrà cura, come già ampiamente sperimentato in questi anni, di richiamare l'attenzione dei C.O.V. delle province interessate dall'avviso di condizioni meteorologiche avverse, nonché, anche se non direttamente interessate, quelli delle province ricadenti nelle regioni limitrofe per consentire una tempestiva attivazione delle eventuali misure organizzative per fronteggiare il fenomeno nevoso previsto.

² Il *Bollettino di vigilanza meteo nazionale*, emesso quotidianamente dal Dipartimento della Protezione Civile, segnala i fenomeni meteorologici significativi, rilevanti ai fini di Protezione Civile, previsti fino alle ore 24.00 del giorno di emissione e nelle 24 ore del giorno seguente, più la tendenza attesa per il giorno ancora successivo. Gli *Avvisi di avverse condizioni meteorologiche* vengono emessi quasi sempre successivamente in caso di manifesta affermazione della possibile criticità dei fenomeni previsti. Le Regioni, ove è operativo in maniera autonoma il Centro Funzionale decentrato, emettono *Avvisi di avverse condizioni meteorologiche* con efficacia solo sul territorio regionale. Nel caso in cui due o più Regioni emettano *Avvisi* ovvero in occasione di eventi stimati di rilevanza sovra-regionale, il Dipartimento della Protezione Civile emette un *Avviso di avverse condizioni meteorologiche*, costituito dall'integrazione degli *Avvisi meteo regionali* e dalle valutazioni effettuate dal Dipartimento stesso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

2. Attività di pianificazione preventiva e di coordinamento info-operativo e di comunicazione garantito dai CC.OO.VV.: le circolari di indirizzo.

Come noto, a livello periferico l'attività di Viabilità Italia è assicurata per il tramite dei Comitati Operativi per la Viabilità istituiti con il D.M. 27 gennaio 2005 presso ogni Prefettura-UTG³, cui spettano specifiche e fondamentali attività riassunte nelle seguenti circolari di indirizzo, che si richiamano integralmente:

- Circolare Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali M/29142/20 n. 17308 dell'11 novembre 2010;
- Circolare Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali M/29142/20 n. 19634 del 30 dicembre 2010;
- Circolare Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali 266/M dell'8 gennaio 2013;
- Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti RU\1580 del 16 gennaio 2013;
- Circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno 14520/110(7)-Uff.III Prot. Civ. del 18 febbraio 2013

2.1. Attività di pianificazione

Ogni Prefettura-UTG dovrà elaborare Piani di viabilità provinciali aggiornati, completi e armonizzati con quelli adottati dalle Province limitrofe, che prevedano:

- una descrizione particolareggiata dei compiti assegnati a ciascun Ente rappresentato all'interno del Comitato Operativo⁴;
- l'individuazione di **aree di accumulo** per i mezzi pesanti immediatamente fruibili in caso di emergenza, garantendo l'esecuzione delle attività di pulizia in caso di neve sia all'interno che lungo le arterie di accesso ai siti⁵;
- la disciplina degli **aspetti di protezione civile** connessi agli eventi critici per la viabilità, d'intesa con gli enti territoriali competenti e nel rispetto delle disposizioni e procedure all'uopo impartite dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per quanto di competenza, dalle Regioni e Province Autonome;
- la pianificazione preventiva dei **percorsi alternativi** alla viabilità autostradale⁶, con l'individuazione delle Forze di Polizia, diverse dalla Polizia Stradale, e/o delle Polizie

³ Cfr. art. 4 D.M. 27 gennaio 2005, pubblicato sulla G.U. n. 26 del 2 Febbraio 2005 .

⁴ Cfr. la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali n. M/29142/20 con protocollo 0019634 datata 30 dicembre 2010.

⁵ Laddove la posizione dei siti sia funzionale alle arterie autostradali, le Società concessionarie sono state sensibilizzate affinché, nel rispetto dei propri piani di gestione delle emergenze invernali, si adoperino per concorrere a garantire le operazioni di pulizia all'interno dei siti e sulle arterie di accesso al fine di non far accumulare in carreggiata, in caso di neve in atto, veicoli commerciali già sottoposti al fermo temporaneo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

Locali da destinare alla vigilanza e al **presidio dei caselli autostradali**, a seguito della chiusura di tratti autostradali.

2.2. Gestione della crisi viaria

Viabilità Italia acquisisce i necessari elementi conoscitivi e di valutazione su situazioni di rischio in atto o potenziali per il tramite dei CC.OO.VV.⁷.

Essi pertanto:

- si riuniscono tempestivamente ed in anticipo rispetto ad eventi prevedibili nelle aree territoriali di competenza, convocando le riunioni anche quando Viabilità Italia non sia ancora attiva ovvero qualora le potenziali criticità riguardano, oltre che il proprio territorio, aree comunque connesse e insistenti sulle stesse direttrici viarie;
- concordano preventivamente con Viabilità Italia⁸ l'emanazione di ordinanze di sospensione o limitazione della circolazione per tutte o alcune categorie di veicoli, considerate quale *extrema ratio*, avendo cura di comunicarle alle Prefetture-UTG interessate dalle potenziali ripercussioni anche ai fini della necessaria condivisione dei termini iniziali e finali dei provvedimenti con compiti di coordinamento in capo al Prefetto del Capoluogo di Regione, per un'uniformità di provvedimenti da adottarsi in ambito regionale;
- segnalano a Viabilità Italia le condizioni di percorribilità degli eventuali percorsi alternativi alla viabilità autostradale;
- provvedono, con tempestività, all'emanazione di provvedimenti di revoca o di parziale riforma delle limitazioni alla circolazione, in caso di mutamento o cessazione delle esigenze che le avevano determinate, assicurando il flusso comunicativo ed il confronto continuo con Viabilità Italia;
- attivano appositi tavoli di *debriefing* per l'analisi delle criticità eventualmente riscontratesi nella gestione dell'emergenza appena conclusasi, per valutare l'efficacia degli interventi e dei piani applicati.

⁶ Che dovranno essere puntualmente aggiornati e verificati.

⁷ Art. 5, comma 1, lett. a), D.M. 27 febbraio 2005.

⁸ Sul tema si richiama la circolare n. M/0000266 dell'8 gennaio 2013 del Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali, la quale ha diramato gli indirizzi per l'adozione coordinata da parte delle Prefetture dei provvedimenti di sospensione della circolazione, per alcune o tutte le categorie di veicoli, valendosi dell'impianto normativo previsto dal Codice della Strada ed in stretto collegamento con le Prefetture limitrofe e con Viabilità Italia. Inoltre, la circolare del Ministero dell'Interno- Gabinetto del Ministro, prot. n.14520/110(7), Uff. III-Prot.Civ., del 18 febbraio 2013, ha investito i Prefetti del capoluogo di Regione del coordinamento dei provvedimenti da adottare in sede regionale, previe intese con i Prefetti dei capoluoghi regionali limitrofi, interessati dalle direttrici viarie più rilevanti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

2.2.1 Ordinanze prefettizie di limitazione o di sospensione alla circolazione in caso di neve.

Sul tema delle ordinanze di sospensione o limitazione della circolazione a causa della presenza di neve o ghiaccio sul manto stradale si desidera richiamare i seguenti punti:

- adeguata pubblicità delle ordinanze *de quibus* che dovranno essere tempestivamente comunicate in sede locale (Enti locali, Autotrasportatori, Committenza, Enti proprietari/concessionari delle strade e ogni altro soggetto interessato al provvedimento);
- opportuna valutazione delle eventuali deroghe da concedere ai mezzi adibiti ad attività di soccorso e di ripristino dei servizi essenziali in ambito provinciale, tramite una massima sinergia con il sistema di Protezione Civile regionale;
- omogeneità del contenuto e dei termini temporali del provvedimento tra le Province limitrofe, anche attraverso il coordinamento e l'adozione di specifiche decisioni da parte del C.O.V. Capomaglia, adeguatamente e tempestivamente informato;
- compatibilità dell'ordinanza prefettizia con i provvedimenti di interdizione o limitazione della circolazione adottati dai Sindaci, al fine di evitare disarmonie ed inevitabili riflessi negativi sulla circolazione veicolare;
- conformità del provvedimento limitativo della circolazione alla attualità delle condizioni delle strade, alla mitigazione del fenomeno nevoso, alle previsioni meteo di breve periodo, in modo da limitare la circolazione dei veicoli in tempi il più possibile ristretti;
- valorizzazione degli apporti tecnici all'interno del C.O.V. a fondamento delle decisioni di gestione delle emergenze (anche dei provvedimenti di limitazione della circolazione), con incontri preventivi rispetto all'emergenza e adeguate formule di scambio rapido di informazioni e proposte, per avere una costante ed attuale conoscenza dello stato di percorribilità della rete autostradale in provincia e dei percorsi alternativi praticabili.

Sul tema è stata ribadita la necessità di subordinare l'adozione dei provvedimenti limitativi alla circolazione alla concreta emanazione del codice colore che li prevede, garantendo, pertanto, l'esecuzione conforme delle misure descritte per le singole soglie relative all'emergenza neve, solo dopo l'effettiva emanazione del codice colore.

Ad adiuvandum Viabilità Italia, sulla scorta dell'analisi delle ordinanze di limitazione alla circolazione adottate sul territorio negli ultimi anni, ha sottoposto al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali un testo-guida di provvedimento del Prefetto diretto a limitare o sospendere temporaneamente la circolazione dei mezzi commerciali in caso di emergenza neve o ghiaccio, commentato, peraltro in occasione degli incontri sul territorio⁹, che si allega, per ogni utilità, alla presente (all. n. 1).

⁹ Cfr., *supra*, nota n. 1.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

2.3. La comunicazione tra Enti e verso gli utenti della strada

Le linee di indirizzo sopra richiamate potranno risultare pienamente efficaci solo se accompagnate da una pianificazione attenta e puntuale anche dei processi comunicativi, tra gli Enti pubblici e privati chiamati direttamente o indirettamente a prevenire o gestire le emergenze viabilistiche e nei confronti della popolazione, organizzando preventivamente una rete di relazioni da attivare in caso di emergenze.

A questo riguardo, sarà necessario stabilire opportune intese con i *mass media* locali (testate giornalistiche stampa, tv, radio, web) per comunicare con la cittadinanza e con le associazioni delle organizzazioni imprenditoriali del mondo dell'autotrasporto¹⁰ e della committenza al fine di divulgare sia il contenuto degli avvisi di condizioni meteorologiche avverse, sia le eventuali criticità che dovessero in concreto sorgere, sia illustrando, anche in via preventiva, il contenuto dei provvedimenti emergenziali che i Prefetti sono chiamati ad adottare per contenere gli effetti negativi dell'emergenza, al fine di promuovere comportamenti consapevoli, collaborativi e responsabili.

Risulta, pertanto, imprescindibile garantire, non solo a livello provinciale, adeguata pubblicità ed informazione del contenuto dei Piani provinciali per la gestione delle emergenze viarie, oltre che dell'emanazione dei provvedimenti di limitazione alla circolazione di cui al punto precedente, con tutti gli strumenti anche informatici e tecnologici ad oggi disponibili.

Sempre sotto il profilo della comunicazione, risulta strategico il ruolo di indirizzo garantito dal C.O.V. capoluogo di regione cui spetta il fondamentale compito di convocare in apposite riunioni i rappresentanti dei singoli C.O.V. provinciali per una reciproca migliore conoscenza delle azioni preventive che verranno poste in essere in previsione della stagione invernale e per aggiornare i riferimenti, sia nominativi che telefonici, per una pronta reperibilità in caso di emergenze che dovessero verificarsi in ore serali e/o notturne od in giornate festive.

A tal riguardo si sottolinea l'importanza di garantire un costante aggiornamento, anche verso Viabilità Italia (indirizzo e mail polstrada.servizio@interno.it e ccnv.rm@interno.it), dei nominativi e dei recapiti dei funzionari Coordinatori dei Comitati Operativi per la Viabilità, segnalando con ogni consentita sollecitudine eventuali variazioni.

Viabilità Italia si riunirà sia in ragione del verificarsi di condizioni di criticità riguardanti aree comprensive di più territori regionali o provinciali suscettibili di produrre riflessi sulla mobilità generale del Paese, sia in fase preventiva di monitoraggio e coordinamento. A tal fine, l'organismo dovrà essere costantemente informato dei provvedimenti posti in essere nonché degli interventi attuati dai Comitati Operativi per la Viabilità delle Prefetture - UTG interessate direttamente o comunque coinvolte dalla crisi viaria.

¹⁰ Comprensivo sia delle attività di trasporto cose che di trasporto passeggeri.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

3. Attività tecniche preventive ed operative

Nel mese di ottobre 2018 la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali ha fornito alle Società Concessionarie delle autostrade le indicazioni cui devono attenersi i piani operativi per la gestione della viabilità invernale.

Sul tema, gli Enti concessionari delle autostrade sono stati opportunamente sensibilizzati affinché tutte le azioni di loro competenza per la pulizia e l'aderenza al manto stradale in ragione delle precipitazioni nevose, siano costantemente adeguate alla loro intensità. Inoltre, dovranno garantire una capacità operativa tale da spostare e potenziare mezzi e operatori con la massima celerità di intervento da zone non interessate da fenomeni meteorologici avversi a zone interessate da tali fenomeni. Anche a tal fine, dovranno essere impiegati strumenti di localizzazione in tempo reale dei mezzi impiegando sistemi GPS o sistemi alternativi, probanti sia dei percorsi che degli orari di percorrenza.

Gli Enti Concessionari seguiranno costantemente l'evoluzione delle precipitazioni, al fine di avviare tempestivamente le attività di competenza, condividendo le informazioni con le Società dei tratti autostradali interconnessi, con i CC.OO.VV., e con la Polizia Stradale per gli interventi conseguenti.

4. Ordinanze dei gestori per l'obbligo di circolazione dei veicoli con mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali

La circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sopra richiamata dispone la necessaria uniformità del periodo¹¹ interessato dall'obbligo che i veicoli a motore, esclusi i ciclomotori a due ruote ed i motocicli, siano muniti di pneumatici invernali ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli idonei alla marcia su neve e ghiaccio, sulla base delle ordinanze emesse dalle Società concessionarie ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. e) del C.d.S..

I Compartimenti Polizia Stradale sono stati già opportunamente sensibilizzati nel predisporre, nelle aree di rispettiva competenza, servizi sistematici di controllo del rispetto delle ordinanze.

5. Informazione mediante Pannelli a Messaggio Variabile (PMV)

In presenza di criticità lungo le principali direttrici nazionali che determinino l'esigenza di attivare itinerari alternativi a media e lunga percorrenza, dovrà essere garantita un'informazione agli utenti chiara e completa, **anche a distanza dall'area interessata**, al fine di orientare il traffico deviandolo, se ritenuto opportuno, su percorsi alternativi.

A tal fine, i Pannelli a Messaggio Variabile veicolano le informazioni relative alla crisi di percorribilità del tratto autostradale lungo tutta l'area critica, fino alla prossimità dei nodi

¹¹ Dal giorno 15 novembre al giorno 15 aprile, salvo locali eccezioni.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

stradali utilizzabili per lo spostamento delle correnti di traffico sugli itinerari alternativi. In tali frangenti i messaggi relativi all'evento di crisi di percorribilità devono avere, nel tratto di presegnalazione determinato, prevalenza su qualsiasi diversa informazione¹².

I restanti pannelli continueranno a fornire informazioni "in profondità" del blocco neve, al fine di continuare ad aggiornare gli utenti sul blocco in atto e consentire l'utilizzo di percorsi alternativi.

La terminologia utilizzata per la comunicazione sarà allineata, congruente ed aderente a quella codificata nel "Glossario" elaborato in seno al C.C.I.S.S. e condiviso da Viabilità Italia.

6. Attività di comunicazione coordinata

Per consentire la massima divulgazione delle informazioni all'utenza, la corretta e tempestiva comunicazione degli eventi risulta di prioritaria importanza.

Pertanto, la stessa dovrà essere improntata, sia prima che durante l'evento, a criteri di tempestività, semplicità, chiarezza ed omogeneità nei contenuti divulgati.

Massima attenzione dovrà essere dedicata al coordinamento ed alla condivisione delle informazioni in previsione di un'uscita obbligatoria dei mezzi pesanti dalle arterie autostradali a seguito della delatoria del codice nero, al fine di acquisire, con ogni possibile anticipo, precise ed aggiornate notizie circa le condizioni di percorribilità degli itinerari alternativi e la fruibilità delle aree di stoccaggio esterne alla sede autostradale.

Le attività di cui sopra, unitamente ad un'adeguata pubblicità del contenuto dei piani provinciali di gestione delle emergenze viarie¹³, anche tramite l'utilizzo del sito internet istituzionale delle singole Prefetture - U.T.G., consentirà di contemperare il rischio che l'utente della strada rimanga coinvolto in situazioni di disagio sulla rete viaria principale a causa di copiose precipitazioni nevose.

L'azione informativa assicurata da Viabilità Italia, anche tramite i "comunicati stampa" ed i costanti contatti con i media nazionali, verrà supportata:

- attraverso la divulgazione massima, nella fase preventiva, dei contenuti dell'Avviso di condizioni meteo avverse, oltre che sui *media*, anche alle Associazioni di categoria dell'autotrasporto;
- tramite la consolidata sinergia con le informazioni trasmesse dal C.C.I.S.S.;

¹² Resta inteso che un evento critico puntuale in itinere (incidente, coda, etc.) concomitante al blocco neve, che possa creare pericolo alla circolazione, sarà comunque segnalato in via prioritaria al fine di garantire l'adeguato livello di tutela della sicurezza stradale. Quindi il PMV immediatamente precedente, o comunque prossimo alla localizzazione dell'evento critico, ne garantirà prioritariamente il segnalamento.

¹³ Di cui *supra* punto 2.1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

- mediante la diffusione costante ed aggiornata, nella fase operativa, delle notizie nelle trasmissioni di Rai-Isoradio anche garantendo l'apertura straordinaria nella fascia notturna;
- con l'intensificazione, attraverso il presidio esistente presso Viabilità Italia, degli interventi su Rai-Isoradio per gli aggiornamenti costanti e gli approfondimenti necessari ad illustrare il quadro complessivo dell'emergenza e con particolare riguardo ai percorsi alternativi;
- tramite il coinvolgimento costante delle Associazioni di categoria dell'autotrasporto;
- con l'interessamento, nel caso in cui le criticità dovessero riguardare anche l'utenza proveniente dai Paesi oltreconfine, dei Centri di Cooperazione Polizia e Dogana della Polizia di Stato per diramare i conseguenti messaggi ai conducenti stranieri diretti in territorio italiano, nonché tramite l'attivazione del protocollo concernente lo scambio delle informazioni con i Paesi dell'arco alpino oggetto degli accordi tra i relativi Ministri dei Trasporti, denominati "Seguiti di Zurigo";
- con la divulgazione dei comunicati tramite gli Uffici stampa dei partner di Viabilità Italia alla rete di contatti e di agenzie informative di cui ciascuno dispone;
- alimentando le informazioni fruibili dalle Applicazioni "dedicate" per *smartphone* e *tablet* e sul sito internet www.poliziadistato.it.

7. Sinergia con l'attività della Polizia Ferroviaria e del gestore della rete

I Compartimenti Polizia Ferroviaria, in relazione a bollettini e avvisi meteo che preannuncino rilevanti fenomeni meteorologici, vorranno predisporre adeguate misure a carattere preventivo, assicurando idoneo scambio informativo e fattiva collaborazione con le componenti FS locali per la gestione ottimale (in sinergia) di eventuali criticità in ambito ferroviario. In tali casi garantiranno il proprio qualificato intervento operativo, che si affiancherà a quello di natura tecnico-specialistica (FS, soccorsi, protezione civile, ecc.), fungendo da raccordo informativo, sia rispetto ai C.O.V., che nei confronti di Viabilità Italia (per il tramite della Segreteria Tecnica attivata presso il Servizio Polizia Stradale).

IL DIRETTORE CENTRALE

Segretario

RF-DP

FAC-SIMILE DEL TESTO DEL PROVVEDIMENTO DI DIVIETO DI CIRCOLAZIONE VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI COSE IN CASO DI EMERGENZE VIABILISTICHE:

“PRESO ATTO delle previsioni di condizioni meteorologiche avverse comunicate da _____ e degli aggiornamenti forniti in data odierna dalla Polizia Stradale e dalla “Società concessionaria/Fnte gestore della strada” circa l'intensità crescente dei fenomeni nevosi con accumuli consistenti in particolare nelle zone di _____ ed alcune criticità già registrate sulle tratte della rete stradale ed autostradale della provincia;

VISTA la nota Prot. n. _____ del _____, con la quale Viabilità Italia, in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse diramato in data _____ dal Dipartimento della Protezione Civile circa la previsione di precipitazioni a carattere nevoso che [ad esempio: nei prossimi giorni precipitazioni a carattere nevoso interesseranno, anche a quote di pianura, diffuse macroaree della Penisola con brusco calo delle temperature e valori prossimi allo zero termico], ha rappresentato la necessità che i Prefetti delle province valutino l'opportunità di adottare provvedimenti di limitazione della circolazione dei veicoli commerciali di massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate fuori dai centri abitati, assicurando che le aree di stoccaggio siano disponibili per la ricezione dei mezzi in questione e curando le operazioni di polizia di eventuali accumuli di neve;

CONSIDERATO CHE nel corso delle riunioni del C.O.V. convocato il _____ è emerso che [...]

RITENUTO CHE, anche a seguito di quanto condiviso nelle citate riunioni, è emersa la necessità di adottare provvedimenti di interdizione a tutela della sicurezza della circolazione e della pubblica utilità ispirati al principio di massima precauzione, anche in termini di adeguata anticipazione dei tempi di adozione, al fine di favorirne la tempestiva conoscibilità e di scongiurare accumuli di mezzi pesanti in prossimità delle aree di accesso alle strade interdette;

RITENUTO, pertanto, che allo stato delle condizioni meteorologiche previste e di tutto quanto in precedenza indicato, appare necessario disporre, in via di massima precauzione, il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa superiore a 7,5 tonnellate, ivi compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali, sull'intero sistema viario della Provincia _____ (autostrade, strade statali e provinciali) dalle ore _____ di _____ fino a cessata esigenza;

CONSIDERATO il grave e prevedibile pericolo per la sicurezza pubblica costituito dal possibile blocco della circolazione su tutte le arterie della provincia con rischio di incidenti stradali gravi e difficoltà per il transito dei veicoli di soccorso;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato Operativo per la Viabilità in data odierna;

VISTO l'art. 6 del Codice della Strada;

VISTO l'art. 2 del R.D. 18.6.1931 n. 773 (T.U.L.P.S.);

DISPONE

Il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa superiore a 7,5 tonnellate, ivi compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali, sull'intero sistema viario della Provincia di _____ (autostrade, strade statali e provinciali) dalle ore _____ di _____ fino a cessata esigenza e salvo rivalutazioni sulla base di un costante monitoraggio in relazione all'evolversi del fenomeno.

Si consente alla Polizia Stradale ed all'Ente gestore proprietario della strada [...], di derogare temporaneamente al suddetto divieto qualora circostanze contingenti legate al miglioramento delle condizioni meteo climatiche o a specifici interventi di regolazione del traffico lo rendano necessario o possibile.

Sono esclusi dal presente divieto i veicoli adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza o che trasportano materiale ed attrezzi occorrenti a tale fine e quelli utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio.

Detti veicoli potranno comunque subire dei fermi temporanei in caso di condizioni metereologiche estreme che non rendano sicura la circolazione stradale.

Viene attivato il dispositivo di chiusura dei caselli autostradali come da Piano neve provinciale approvato in data _____.